

Rassegna Normativa e Giurisprudenziale

A CURA DELL'UFFICIO STUDI DEL CODAU

Giugno 2019

NORMATIVA

LEGGE 14 giugno 2019, n. 55 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici. (GU n.140 del 17-06-2019)

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32 Testo del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 92 del 18 aprile 2019), coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.». (GU n.140 del 17-06-2019) **L'Ufficio Studi fornirà appena possibile un commento per le norme di interesse per il sistema universitario.**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA DECRETO 24 dicembre 2018 Programma per reclutamento di giovani ricercatori «Rita Levi Montalcini». (Decreto n. 869). (GU n.141 del 18-06-2019)

LEGGE 19 giugno 2019, n. 56 Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo. (GU n.145 del 22-06-2019) **L'Ufficio Studi fornirà uno specifico commento delle norme di interesse per gli Atenei**

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019, n. 34 Testo del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 100 del 30 aprile 2019), coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 (in questo stesso Supplemento ordinario - alla pag. 1), recante: «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi. (GU n.151 del 29-06-2019 - Suppl. Ordinario n. 26)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIRETTIVA N. 1 DEL 24 GIUGNO 2019 Chiarimenti e le linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette nella Pubblica Amministrazione.

GIURISPRUDENZA

Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia Catania, Sezione I Sentenza 11 giugno 2019, n. 1426 Ai sensi dell'art. 16, comma 12, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 («Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»), convertito, con modificazioni, dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221, le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare al Ministero della giustizia, per l'inserimento nell'apposito elenco, l'indirizzo di posta elettronica certificata destinato alla ricezione di comunicazioni e notificazioni.

Corte costituzionale Sentenza 25 giugno 2019, n. 159 Non sono fondate le questioni di legittimità costituzionale - sollevate dal Tribunale di Roma in riferimento agli artt. 3 e 36 Cost. - dell'art. 3, comma 2, del d.l. 28 marzo 1997, n. 79 («Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica»), convertito, con modificazioni, nella l. 28 maggio 1997, n. 140, e dell'art. 12, comma 7, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 («Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica»), convertito, con modificazioni, nella l. 30 luglio 2010, n. 122, là dove prevedono la corresponsione rateale e dilazionata del trattamento di fine servizio spettante ai dipendenti pubblici.

Consiglio di Stato Sezione V Sentenza 12 giugno 2019, n. 3943 Il principio di rotazione si applica a tutte le procedure - aperte, ristrette o negoziate - per l'affidamento di contratti pubblici - di lavori, servizi o forniture - d'importo inferiore alla soglia comunitaria. Esso mira ad evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore

uscente, onde l'invito a quest'ultimo riveste carattere eccezionale e dev'essere adeguatamente motivato dalla stazione appaltante, con particolare riguardo al numero (eventualmente) ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero al peculiare oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento (conferma TAR Marche, sent. n. 753/2018) (v. anche, in questa Rivista: C.d.S., sez. V, sentt. nn. 3831/2019 e 5854/2017, e sez. VI, sent. n. 4125/2017; TAR Lazio, sez. I, sentt. nn. 10016/2018 e 9268/2018, e sez. II, sent. n. 7062/2019).

Consiglio di Stato Sezione III Sentenza 11 giugno 2019, n. 3903 Il ricorso in materia di accesso ai documenti amministrativi (art. 116 c.p.a.) non può essere dichiarato inammissibile per omessa notifica ad almeno un controinteressato, qualora la stessa Amministrazione, in sede procedimentale, non ne abbia individuato alcuno (fattispecie riguardante un medico che aveva richiesto di accedere, per fini difensivi, alle cartelle cliniche di alcuni suoi pazienti, previo oscuramento dei relativi dati personali) (riforma TAR Sardegna, sez. I, sent. n. 751/2018).

Consiglio di Stato, Sez. V, 19/6/2019 n. 4188 In presenza di DURC irregolare che non corrisponde alla reale situazione contributiva dell'operatore economico, e che abbia comportato l'adozione di un provvedimento espulsivo da parte della stazione appaltante, è consentita l'impugnazione delle determinazioni cui è giunta la stazione appaltante dinanzi al g.a., il quale ha la possibilità di compiere un accertamento puramente incidentale, ai sensi dell'art. 8 c.p.a., sulla regolarità del rapporto previdenziale. Del resto, l'ordinamento giuridico conosce casi in cui il valore di prova legale può essere rimesso in discussione: paradigmatico è il caso della revoca della confessione per "errore di fatto" previsto dall'art. 2732 c.c.; pertanto, malgrado l'efficacia vincolante che il DURC riveste per la stazione appaltante, deve nondimeno ammettersi che nel giudizio di impugnazione dell'esclusione fondata dalla gara fondata su tale DURC che l'attestazione di irregolarità contributiva in esso contenuta non sia inficiata da presupposti di fatto errati, come appunto nel caso di specie.

CORTE DEI CONTI SEZIONE RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO DELIBERA N.11/SSRRCO/QMIG/19 si è pronunciata a seguito di richiesta avanzata della Sezione regionale di controllo per l'Umbria, con deliberazione n. 57/2019/PAR, sulla qualificazione in termini di "società a controllo pubblico", ai fini dell'applicazione di alcune disposizioni previste dal d.lgs n. 175 del 2016, delle società partecipate in misura maggioritaria da enti pubblici, ciascuno dei quali detentore di quote di minoranza. Le Sezioni hanno affermato che deve ritenersi sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico" (risultante dal combinato disposto delle lett. b) ed m) dell'art. 2 del d.lgs. n. 175 del 2016), che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, della maggioranza dei voti previsti dall'art. 2359 del c.c.

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di trovare le più rilevanti novità legislative, note ministeriali, messaggi e circolari e di realizzarne un costante monitoraggio. Inoltre sui temi di maggior impatto è introdotta una sezione dedicata alla giurisprudenza in modo da offrire utili strumenti per il lavoro quotidiano con richiami all'attività dell'Ufficio Studi.